



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
Corso di Laurea in
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

Regolamento del Tirocinio Curriculare

PREMESSA

Il tirocinio professionale è una modalità di organizzazione delle attività formative fondamentale e indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi del percorso triennale della Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico.

Questa esercitazione ha lo scopo di sviluppare competenze professionali, ragionamento diagnostico e pensiero critico. L'importanza di una preparazione non soltanto teorica ma anche "costruita sul campo" è universalmente riconosciuta nell'ambito delle professioni sanitarie. Il tirocinio è un'esperienza di apprendimento "protetta e guidata" e viene intesa come parte integrante del curriculum formativo; un processo che il Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico organizza, supporta e controlla in maniera puntuale, precisa e strutturata.

Attraverso il tirocinio, infatti, gli studenti sono chiamati a svolgere un'operazione complessa di apprendimento la quale non è un'esperienza di "trasferimento" dalla teoria alla pratica di quanto conosciuto, ma consente anche di imparare facendo, applicando regole e principi che non possono essere trasmessi solo e unicamente con l'attività didattica.

Il tirocinio dunque non è semplicemente, come spesso si crede, una verifica a scopo puramente esercitativo, ma un vero e proprio processo di apprendimento, complementare e integrativo a quello teorico.

ART. 1 DEFINIZIONE

Il tirocinio professionale dello studente è una strategia formativa che prevede l'affiancamento allo studente tirocinante di un professionista esperto, in contesti sanitari specifici, al fine di apprendere le competenze previste dal profilo professionale. L'apprendimento in tirocinio avviene non solo attraverso la sperimentazione pratica ma anche attraverso l'integrazione dei saperi teorico – disciplinari, con la prassi operativa professionale ed organizzativa e il contatto con membri di uno specifico gruppo professionale. Il tirocinio formativo secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale in vigore alla data di stesura del presente regolamento e dall'Ordinamento Didattico del corso di Studio, può essere svolto presso strutture interne all'Ateneo o esterne convenzionate.

L'attività di tirocinio prevede l'acquisizione di 60 CFU nel corso dei tre anni del percorso formativo corrispondente a 1500 ore.

Le ore di tirocinio sono state suddivise con CFU crescenti nei tre anni A.A. secondo il seguente programma:

- **11 CFU nel 1° anno** – in cui lo studente prende contatto con la prima delle fasi del processo analitico.
- **21 CFU nel 2° anno** – in cui lo studente affronta la parte centrale del processo analitico in tutte le sue complessità.
- **28 CFU nel 3° anno** – in cui lo studente apprende tutto quello che riguarda i criteri per la validazione del dato analitico.

Le sedi di laboratorio che gli studenti frequentano sono:



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
Corso di Laurea in
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

AREA BOLOGNA

Propedeuticità al Tirocinio (1,2 CFU) questo periodo ha l'intento di allineare gli studenti che provengono da realtà culturali diverse con gli elementi base del laboratorio. **Patologia Clinica** (9.7 CFU), **Anatomia Patologica** (9.6 CFU), **Medicina Trasfusionale** (11.1 CFU), **Microbiologia** (9 CFU), **Farmacia Ospedaliera** (4,8 CFU), **Genetica Medica - Biologia Molecolare** (3.6 CFU), **Ematologia** (1.2 CFU), **Zooprofilattico** (3.6 CFU), **Laboratori Specialistici Patologia Clinica** (2.4 CFU), **Dipartimento di Veterinaria** (1.4 CFU), **Seminari e Incontri Tutoriali** (3 CFU).

AREA VASTA ROMAGNA

Propedeuticità al Tirocinio (1,2 CFU) questo periodo ha l'intento di allineare gli studenti che provengono da realtà culturali diverse con gli elementi base del laboratorio. **Patologia Clinica** (8.7 CFU), **Anatomia Patologica** (9.6 CFU), **Medicina Trasfusionale** (9.5 CFU), **Microbiologia** (9 CFU), **Farmacia Ospedaliera** (5.3 CFU), **Genetica Medica - Biologia Molecolare** (3.6 CFU), **Ematologia** (1.2 CFU), **Zooprofilattico** (3.6 CFU), **Laboratori Specialistici Patologia Clinica – H24** (4.2 CFU), **Laboratorio Specialistico Citogenetica** (2.4 CFU), **Seminari e Incontri Tutoriali** (2.5 CFU).

L'obiettivo del tirocinio è il raggiungimento delle competenze professionali che si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali conseguite nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, dal rispetto del codice deontologico della professione, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Il tirocinio consiste nella partecipazione dello studente all'attività della struttura ospitante, in un giusto equilibrio tra quantità e qualità, in quanto non basta che lo studente abbia assolto il monte ore previsto ma soprattutto è fondamentale il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di tirocinio. Le sedi e le modalità di frequenza sono concordate tra il Responsabile delle attività didattiche professionalizzanti (RADP), unitamente ai Direttori, Coordinatori, Tutor/Referenti della struttura ospitante.

Lo scopo del tirocinio è permettere allo studente di raggiungere, mantenere e sviluppare, una pratica professionale di alta qualità attraverso un sostegno mirato, garantito da una funzione tutoriale che si propone anche di favorire lo sviluppo della responsabilità del discente in un clima organizzativo che permetta l'apprendimento.

L'attività di tirocinio non ha carattere di rapporto di lavoro, né può essere comunque sostitutivo di attività aziendale o di prestazione professionale, ne sono espliciti impedimenti la natura stessa del rapporto studente/tutor o referente, oltre alle esigenze in materia assicurativa, alle normative sul lavoro e sulle responsabilità per eventuali danni provocati.

In particolare la finalità del tirocinio è di:

- **Sviluppare le competenze professionali** - il tirocinio facilita processi di elaborazione e integrazione dei saperi, delle conoscenze con le esperienze.
- **Sviluppare le identità e l'appartenenza professionale** - il tirocinio offre, fin da subito, le opportunità allo studente di un progressivo superamento d'immagini idealizzate della professione e successivamente lo aiuta a confermare e, soprattutto a rafforzare le motivazioni della sua scelta nonché a valorizzare gli aspetti etico – deontologici della professione.



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
Corso di Laurea in
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

- **Sviluppare la socializzazione anticipatoria al mondo del lavoro** - attraverso il tirocinio, lo studente viene a contatto con contesti organizzativi e inizia ad apprezzarne le relazioni lavorative, i rapporti interprofessionali, i valori, le abilità, i comportamenti lavorativi, quindi rappresenta anche una pre-socializzazione al mondo del lavoro. Tuttavia è necessario precisare che il tirocinio è una strategia formativa e non un pre-inserimento lavorativo, pertanto non sostituisce la necessità di un piano d'inserimento lavorativo del neolaureato al momento dell'assunzione per sviluppare le competenze specifiche di quel contesto.

Il tirocinio quindi è una pratica guidata e supervisionata: questa connotazione viene garantita da un sistema di tutoraggio che si realizza a diversi livelli e con modalità che favoriscono l'apprendimento. La guida degli studenti è garantita da tutori dello stesso profilo professionale.

ART. 2 PREREQUISITI PER L'ACCESSO AL TIROCINIO

Il Direttore delle Attività Professionalizzanti ammette alla frequenza dell'esperienza di tirocinio gli studenti che hanno:

- Regolare frequenza alle attività formative di laboratorio specifico per la prevenzione dei rischi e per la sicurezza nei luoghi di tirocinio (rischio biologico, rischio chimico etc...), ovvero frequenza e superamento dei Seminari e del Laboratorio svolti durante il primo semestre del primo anno di corso;
- Obbligo di frequenza del corso di formazione sulla privacy;
- Obbligo della frequenza ai seminari di presentazione tenuti dai tutor/referenti delle Unità Operative in cui lo studente andrà per svolgere il tirocinio. Eventuali assenze verranno recuperate in accordo con la disponibilità delle sedi formative;
- Giudizio di Idoneità rilasciato dalla Medicina del Lavoro alla frequenza dei laboratori sedi di tirocinio;
- Autorizzazione a usufruire della regolare divisa (pantaloni e casacca).

Il RADP pone in essere tutte le necessarie attività a tutelare lo studente, affinché l'esperienza di tirocinio sia efficace e coerente con l'acquisizione delle conoscenze/competenze disciplinari specifiche.

ART. 3 AMMISSIONE AL TIROCINIO E PROPEDEUTICITÀ

All'inizio di ogni anno accademico viene consegnato agli studenti il percorso di tirocinio personalizzato, che prevede la frequenza obbligatoria per il 100% del monte ore previsto. Ogni richiesta di variazione nell'ambito della programmazione del tirocinio dovrà essere presentata per iscritto e motivata al RADP il quale, sentito il parere della struttura ospitante e valutate le obiettive motivazioni della richiesta, verifica la possibilità e le modalità di modifica al programmato percorso di tirocinio.

L'ammissione al tirocinio previsto per l'anno accademico successivo è subordinata al superamento dell'esame di tirocinio dell'anno precedente.



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
Corso di Laurea in
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

ART. 4 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO E FREQUENZA

La frequenza al tirocinio è obbligatoria nella totalità della sua programmazione ed eventuali brevi assenze devono essere recuperate nel periodo di permanenza nella sede di tirocinio. Nel caso in cui l'assenza sia considerevole si riprogramma l'intero periodo.

Il tirocinio, dovrà essere svolto presso le strutture convenzionate, nei periodi stabiliti dal piano di tirocinio triennale così come approvato dal Consiglio di Corso di Studio, per il numero di CFU indicati dal Regolamento Didattico.

I criteri di selezione delle sedi di tirocinio si basano sui seguenti requisiti:

- Opportunità formative rilevanti nella formazione dello studente;
- Presenza di professionisti qualificati e competenti;
- Presenza di modelli professionali e organizzativi innovativi;
- Presenza di strumenti e pratiche operative tecnologiche avanzate;
- Strutture accreditate/certificate.

La proposta di nuove sedi di tirocinio è responsabilità del Responsabile delle attività didattiche professionalizzanti, il quale dopo un confronto con il Direttore della Struttura, propone al Consiglio di Corso l'avvio dell'iter di convenzione per la sede individuata.

Durante il tirocinio gli studenti svolgono le mansioni loro affidate quale adempimento dei propri obblighi di iscritti al Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico, e delle connesse attività istituzionali dell'Università di Bologna.

Per il corretto svolgimento del tirocinio, sia lo studente che il tutor/referente di struttura, debbono seguire le indicazioni delle linee guida contenute nei documenti interni TS03 (linee guida per lo studente), e TS04 (linee guida per il tutor/referente). In merito alla frequenza, essa non potrà essere riconosciuta se il tirocinio viene svolto con orari diversi da quelli programmati e non autorizzati; manomissioni, falsificazioni di orari e/o firme o di orari controfirmati e non veritieri saranno oggetto di provvedimenti disciplinari (Regolamento Studenti). Qualora lo studente abbia conseguito un livello di pratica non adeguato nelle aree della sicurezza, conoscenza, abilità tecnico-operativa, il tutor in accordo con il RADP, riformula e adatta una strategia di tirocinio idonea a superare le difficoltà manifestate dallo studente eventualmente prevedendo percorsi di tirocinio aggiuntivi e/o integrativi personalizzati.

Il perdurare di queste condizioni verrà sottoposto al Consiglio di Corso di Studi.

Per quanto riguarda il tirocinio per la preparazione dell'elaborato di tesi di laurea lo studente avrà accesso all'U.O./Struttura scelta per il tirocinio solo se avrà sostenuto la maggior parte degli esami dei tre anni di corso.

ART. 4.1 MODALITÀ DI RECUPERO DELLE ASSENZE (DA TS04)

Premesso che il monte ore di tirocinio per ogni A.A. **deve essere effettuato completamente** dallo studente e che la continuità di frequenza rappresenta un presupposto fondamentale per l'efficacia formativa, le eventuali assenze devono essere recuperate, previo accordo con il RADP.

Si suggeriscono le seguenti modalità:

- Lo studente che arriva in ritardo nella sede di tirocinio, recupera se possibile, il debito orario in giornata;
- Lo studente in caso di malattia, oltre a comunicare tempestivamente l'assenza al Corso di Studio e al tutor/referente della sede di tirocinio, concorderà con il RADP le modalità di recupero;



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Corso di Laurea in

TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

- Lo studente che si assenta dal tirocinio per sostenere esami deve recuperare il debito orario in giornata o entro il periodo di tirocinio, sabato compreso laddove il sabato sia previsto. Nel libretto di tirocinio l'assenza verrà firmata dal docente esaminatore;
- **Le festività civili o religiose non vanno recuperate**, ad eccezione dei percorsi di tirocinio presso i Laboratori H24, dove gli studenti del 3° anno di corso affiancheranno i Tutor nei turni di Guardia Attiva;
- In caso di **sciopero**, qualora lo sciopero interessi l'area del personale tecnico (**contingente minimo**), sarà il tutor in virtù della sicurezza dell'utente, a dire allo studente se frequentare o no la sede di tirocinio, **in questo caso l'assenza non verrà recuperata**, e nel libretto di tirocinio il tutor scriverà e firmerà la giornata di sciopero;
- Qualora lo studente in caso di **elezioni**, ricopra **ruolo di scrutatore o di rappresentante di lista**, **deve portare il modulo rilasciato dal seggio, e non recupera l'eventuale assenza**.

ART. 5 SOSPENSIONE DEL TIROCINIO

Le motivazioni che possono portare alla sospensione del tirocinio possono essere le seguenti:

1. Stato di gravidanza e maternità nel rispetto della normativa vigente;
2. Direttive degli Organi di Ateneo;
3. Richiesta presentata in forma scritta e debitamente motivata da parte dello studente;
4. Errori od omissioni legati ad un comportamento superficiale e poco professionale dello studente che possono provocare danno all'utente;
5. Studente che, con i suoi comportamenti o dichiarazioni, danneggia l'immagine delle Istituzioni di appartenenza e della Professione del Corso di Studio.

Nelle situazioni di cui ai punti 3 e 4 si attivano i procedimenti disciplinari secondo il "Regolamento Studenti" ai sensi del D. M. 270/04 (artt. 21 e 22).

ART. 6 LIBRETTO – DIARIO DI TIROCINIO

Lo studente ritira il libretto-diario presso la Sede del Corso di Studio prima dell'inizio del tirocinio di ogni anno accademico. Lo compila quotidianamente, annotando l'orario d'inizio e fine tirocinio, la sede dove si è svolta l'attività di tirocinio, gli argomenti trattati giornalmente. Il libretto-diario è firmato giornalmente dal tutor/referente, che verifica la veridicità dell'orario scritto, al fine della certificazione delle presenze e dell'attività svolta.

Correzioni di orario debbono essere firmate dal tutor/referente della sede di tirocinio.

Eventuali uscite in anticipo non corrispondenti all'orario scritto nel libretto, non sono tollerate ed esulano dalla copertura assicurativa.



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Corso di Laurea in

TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

ART. 7 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL TIROCINIO

Al termine di ogni esperienza di tirocinio, gli studenti, vengono valutati dai tutor/referenti della sede, i quali compilano un'apposita scheda dettagliata che riguarda sia gli aspetti qualificanti il tirocinio sia quelli comportamentali/relazionali. La valutazione è condivisa e firmata dal tutor e dallo studente.

Per garantire il monitoraggio periodico delle attività, si richiede al tirocinante di compilare il questionario di valutazione dell'esperienza di tirocinio predisposto dal Corso di Studio.

ART. 8 ESAME DI TIROCINIO

Lo studente non è ammesso all'esame di tirocinio nei seguenti casi:

- Mancato rispetto delle propedeuticità previste all'art. 2;
- Mancato completamento dei CFU previsti nell'anno in corso (tirocinio curriculare).

L'esame di tirocinio è un esame curriculare che si svolge, per gli studenti del Secondo e Terzo anno di studi, in due sessioni: una prima prova parziale in febbraio al termine del I ciclo di Tirocinio e in giugno al termine del II ciclo di tirocinio. Per gli studenti del Primo anno di studi, l'esame si svolge a conclusione del tirocinio previsto in giugno. L'esame di tirocinio si svolge secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico e dalla Programmazione Didattica annuale.

Il Responsabile delle attività didattiche professionalizzanti nomina una apposita Commissione valutatrice formata da:

- RADP/ Coordinatore didattico
- Coordinatori/Tutor/referenti di tirocinio delle sedi indicate nel programma di tirocinio, dell'A.A. in corso.

La Commissione analizza collegialmente le valutazioni provenienti da ciascuna esperienza di tirocinio, contemporaneamente valuta, attraverso un esame (modalità orale, rielaborazione casi clinici, etc.), il livello di competenza, capacità e consapevolezza acquisita dello studente nel mettere in relazione i contenuti specifici appresi con la prassi organizzativa del tirocinio.

Qualora lo studente non superi o non intenda sostenere l'esame di tirocinio in tali sessioni, il RADP, assieme al Coordinatore didattico, sentiti i pareri dei tutor/referenti di struttura, definisce tempi e modalità per l'eventuale recupero dei tirocini insufficienti, che verranno programmati nel mese di settembre. In tale sessione lo studente deve sostenere e superare l'esame di tirocinio per poter accedere alla frequentazione del tirocinio del successivo A.A.

ART. 9 PROVA PRATICA

La prova pratica è parte integrante e fondamentale dell'Esame finale; consiste in un test pratico nel corso del quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale. Tale prova deve necessariamente svolgersi precedentemente alla dissertazione dell'elaborato di tesi, essendone propedeutica.

Una apposita Commissione formata da:

- Coordinatore del Corso;
- Responsabile delle attività didattiche professionalizzanti;
- Eventuale Coordinatore didattico;



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Corso di Laurea in

TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

redige un numero non inferiore a 4 quesiti di cui uno, estratto a sorte dal candidato, diverrà oggetto di Prova Pratica.

Con il coinvolgimento del Tutor/referente di tirocinio dell'ambito oggetto di esame, viene allestita una postazione idonea all'espletamento della prova da parte dello studente.

La Commissione di Laurea ed i rappresentanti della Professione valutano collegialmente l'operato dello studente, il livello di competenza, capacità e consapevolezza nell'espletare tutte le fasi della prova.

Qualora lo studente non superi la Prova Pratica, non potendo accedere alla Sessione di Laurea, dovrà presentarsi nella Sessione di Laurea successiva, per poterne sostenere una nuova.

Data: 15/10/2025

Responsabile delle Attività Didattiche
Professionalizzanti

CdL in Tecniche di Laboratorio Biomedico